

Code7Crusaders

Software Development Team

Analisi Dei Requisiti

Membri del Team:

Enrico Cotti Cottini, Gabriele Di Pietro, Tommaso Diviesti Francesco Lapenna, Matthew Pan, Eddy Pinarello, Filippo Rizzolo

Versioni

Ver	Data	Redattore	Verificatore	descrizione
0.1	20/11/2024	Envise Cetti Cettini	Gabriele Di Pietro	Inizializzato Documento, Introduzione,
0.1	20/11/2024	Emico Cotti Cottini		Descrizione Prodotto, Casi D'uso, Requisiti

Indice

1	Intr	roduzione	3
	1.1	Scopo del documento	3
	1.2	Scopo del prodotto	3
	1.3	Glossario	3
	1.4	Approccio Incrementale	3
	1.5	Riferimenti	3
		1.5.1 Riferimenti normativi	3
		1.5.2 Riferimenti informativi	4
2	Des	scrizione del prodotto	5
	2.1	Obiettivi del prodotto	5
	2.2	•	5
	2.3	-	6
	2.4		7
	2.5		7
3	Cas	si d'uso	8
0	3.1		8
	0.1		8
	3.2		8
	0.2		8
	ъ		
4		1	9
	4.1	1	9
	4.2	•	9
	4.3	1	9
	4.4	Requisiti funzionali	
		4.4.1 Requisiti Qualitativi	
		4.4.2 Requisiti di vincolo	
		4.4.3 Requisiti sistema operativo	
		4.4.4 Requisiti di prestazione	
		4.4.5 Requisiti di sicurezza	
	4.5	Tracciamento	
		4.5.1 Requisito - Fonte	4
${f E}$	len	co delle tabelle	
	1	Requisiti funzionali	1
		-	
	2		
	3	Requisiti di vincolo	
	4	Requisito - Fonte	4
\mathbf{E}	len	co delle figure	
	1	Architettura del prodotto	6
	_	F	_

1 Introduzione

1.1 Scopo del documento

Questo documento mira a offrire una panoramica dettagliata del prodotto, delineando i bisogni degli utenti in base alle diverse categorie individuate durante l'analisi del capitolato e gli incontri con il committente. L'obiettivo è identificare chiaramente tutti i requisiti e gli attori coinvolti nel sistema software, garantendo una descrizione accurata delle componenti del programma e una visione strutturata delle attività da svolgere.

1.2 Scopo del prodotto

Lo scopo del prodotto è realizzare un Assistente Virtuale basato su LLM , in particolare BLOOM, per supportare aziende produttrici di bevande nel fornire informazioni dettagliate e personalizzate sui loro prodotti. Il sistema si rivolge principalmente ai proprietari di locali, consentendo loro di ottenere risposte rapide e precise su caratteristiche, disponibilità e dettagli delle bevande, come se interagissero con uno specialista umano.

L'obiettivo è sostituire e migliorare il supporto degli specialisti tradizionali, rendendo le informazioni accessibili 24/7 tramite una **web app** intuitiva. Questa piattaforma permetterà agli utenti di formulare domande in linguaggio naturale e ricevere risposte pertinenti, basate sui dati forniti dalle aziende.

Il sistema sarà progettato per garantire flessibilità e scalabilità, integrando dati relativi ai prodotti nei database aziendali e utilizzando le capacità avanzate di BLOOM per comprendere e generare risposte personalizzate. Questo approccio semplificherà il processo decisionale per i clienti, migliorando l'efficienza operativa delle aziende e offrendo un'esperienza utente fluida e moderna.

1.3 Glossario

Per garantire una chiara comprensione della terminologia utilizzata nel documento, è stato predisposto un *Glossario* in un file dedicato. Questo strumento serve a evitare ambiguità nella definizione dei termini impiegati nell'attività progettuale, offrendo descrizioni precise e condivise.

1.4 Approccio Incrementale

Questo documento è stato elaborato seguendo un approccio incrementale, consentendo di apportare modifiche in modo agile nel tempo, in base alle necessità concordate tra il gruppo di lavoro e il proponente. Di conseguenza, la versione attuale non deve essere considerata come definitiva o completa.

1.5 Riferimenti

1.5.1 Riferimenti normativi

- Capitolato C7 LLM: ASSISTENTE VIRTUALE https://www.math.unipd.it/~tullio/ IS-1/2024/Progetto/C7.pdf
- Regolamento del progetto didattico https://www.math.unipd.it/~tullio/IS-1/2024/Dispense/PD1.pdf
- Norme di Progetto v.1.0 https://code7crusaders.github.io/docs/RTB/documentazione_interna/norme_di_progetto.html

1.5.2 Riferimenti informativi

- Slide Corso Ingegneria del software: Analisi dei Requisiti https://www.math.unipd.it/~tullio/IS-1/2024/Dispense/T05.pdf
- Slide Corso Ingegneria del software: Diagrammi delle classi https://www.math.unipd.it/~rcardin/swea/2023/Diagrammi%20delle%20Classi.pdf
- Slide Corso Ingegneria del software: Diagrammi dei casi d'uso https://www.math.unipd.it/~rcardin/swea/2022/Diagrammi%20Use%20Case.pdf
- $\bullet \ \, \mathbf{Glossario} \ \, \mathbf{https://code7} crusaders. \\ \mathbf{github.io/docs/RTB/documentazione_interna/glossario.} \\ \mathbf{html} \\$

2 Descrizione del prodotto

2.1 Obiettivi del prodotto

Il progetto ha come obiettivo la realizzazione di una piattaforma che consenta di gestire un assistente virtuale per la conoscenza e la descrizione di bevande, sfruttando un'infrastruttura basata su modelli linguistici di grandi dimensioni. La piattaforma dovrà supportare le richieste degli utenti in modo rapido, preciso e sempre disponibile, eliminando la necessità di uno specialista fisico. Essa permetterà la consultazione di informazioni dettagliate su prodotti come caratteristiche, formati disponibili e suggerimenti d'uso, adattandosi alle esigenze specifiche dei clienti e garantendo un'interazione fluida in linguaggio naturale. L'assistente virtuale sarà progettato per integrarsi con database aziendali, sfruttando le informazioni esistenti per rispondere alle domande in modo contestualizzato e accurato.

2.2 Architettura del prodotto

I componenti del prodotto sono:

- Database Relazionale: Questo componente memorizza i dati strutturati dell'azienda, come descrizioni di prodotti, ingredienti, specifiche tecniche e altro. È il punto di partenza per acquisire informazioni utili che saranno processate e utilizzate dal sistema. Supporta query SQL per consentire l'accesso rapido e organizzato ai dati.
- Embedding Model: L'Embedding Model è un modello pre-addestrato in grado di trasformare il testo in rappresentazioni numeriche preservando il significato semantico. Viene utilizzato sia per i dati aziendali durante l'addestramento che per le domande poste dagli utenti. Gli embedding risultanti permettono confronti efficienti nel database vettoriale.
- Database Vettoriale: Questo componente archivia i vettori generati dall'Embedding Model. Utilizza indicizzazione ottimizzata per operazioni di nearest neighbor search, permettendo di trovare rapidamente i vettori più simili a una query. È il cuore della fase di recupero delle informazioni nel sistema.
- LLM: Il Large Language Model riceve in input il contesto fornito dal database vettoriale e la domanda dell'utente. Grazie alla sua capacità generativa, il LLM elabora risposte dettagliate e accurate, combinando i dati presenti con la comprensione del linguaggio naturale.
- Web App: La Web App è l'interfaccia attraverso la quale gli utenti interagiscono con il sistema. Fornisce un'esperienza semplice e intuitiva per inserire domande e visualizzare risposte. Comunica con il backend tramite API REST per garantire un'interazione rapida e scalabile.

Flusso di Addestramento del Sistema

- 1. Il sistema riceve in ingresso i dati aziendali strutturati (es. descrizioni, ingredienti).
- 2. I documenti vengono pre-processati e suddivisi in blocchi di dati.
- 3. I blocchi di testo sono trasformati in vettori numerici tramite l'Embedding Model.
- 4. I vettori generati sono memorizzati nel Database Vettoriale e indicizzati.

Flusso di Interazione con l'Utente

- 1. L'utente invia una domanda tramite la Web App.
- 2. La domanda viene inoltrata al Web Server tramite API REST.
- 3. L'Embedding Model trasforma la domanda in un vettore numerico.
- 4. Il vettore della domanda viene confrontato con i vettori nel Database Vettoriale.
- 5. Viene restituito il contesto più rilevante, insieme alla domanda, all'LLM.
- 6. L'LLM elabora la risposta utilizzando il contesto fornito.
- 7. La risposta viene inoltrata al dispositivo dell'utente tramite API REST.

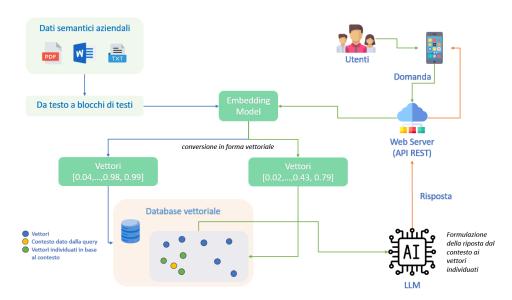


Figura 1: Architettura del prodotto

2.3 Funzionalità del prodotto

Il prodotto avrà il compito di interagire con i propri utenti attraverso una webapp, rispondendo a domande su cataloghi di bevande. Ogni risposta sarà generata in linguaggio naturale, elaborando i dati tramite **BLOOM**. Le funzionalità principali includono:

- Interfaccia utente interattiva: consente agli utenti di porre domande sul catalogo (es. descrizione di un prodotto o disponibilità in magazzino) e di ricevere risposte immediate.
- Motore di ricerca intelligente: utilizza un sistema di embedding per trovare corrispondenze semantiche tra le domande degli utenti e i dati aziendali, estrae il contesto dai dati aziendali per fornire all'LLM dati accurati da elaborare.
- Gestione dei dati: accesso ai dettagli dei prodotti memorizzati in database relazionali, garantendo aggiornamenti in tempo reale. Costruzione di un database vettoriale per l'embedding delle parole.
- Personalizzazione tramite backend: gli amministratori possono configurare risposte predefinite(template di domanda e risposta), monitorare l'utilizzo e migliorare il sistema tramite feedback utente.

- Apprendimento continuo: il sistema evolve grazie ai feedback raccolti dagli utenti, migliorando la qualità delle risposte.
- Compatibilità multi-dispositivo: la piattaforma è progettata per essere accessibile 24/7 da mobile e desktop.

Il prodotto garantirà inoltre scalabilità e flessibilità, adattandosi a un'ampia gamma di aziende che desiderano offrire ai propri clienti un'esperienza di interazione avanzata e intuitiva.

2.4 Tecnologie utilizzate

Possibili tecnologie da utilizzare per la realizzazione del prodotto:

- Embedding Model: BERT, Sentence Transformers, OpenAI Embeddings.
- Database Relazionale: MySQL, PostgreSQL.
- Database Vettoriale: Pinecone, Weaviate, o FAISS.
- LLM: OpenAI GPT, BLOOM.
- Web App: React.

2.5 Utenti finali

Il prodotto è rivolto a aziende che desiderano offrire un servizio di assistenza clienti automatizzato e personalizzato. Gli utenti finali sono quindi i clienti delle aziende che interagiranno con l'assistente virtuale per ottenere informazioni sui prodotti e ricevere supporto.

3 Casi d'uso

3.1 Introduzione

in questa sezione vengono presentati i casi d'uso individuati durante l'attività di analisi, condotta a partire dal capitolato d'appalto e dagli incontri con il proponente. Gli attori vengono identificati in base alla gerarchia trovata e alle funzionalità potenziali rilevate.

3.1.1 Codifica dei casi d'uso

I casi d'uso sono codificati utilizzando la seguente notazione:

- UC[ID-Principale][ID-Sottocaso]: Identificativo univoco del caso d'uso, composto da un ID principale che identifica il caso principale e, se necessario, da un ID del sottocaso.
- Titolo: Breve descrizione del caso d'uso.
- Attori: Elenco degli attori coinvolti nel caso d'uso.
- Precondizioni: Condizioni che devono essere vere prima che il caso d'uso possa iniziare.
- **Postcondizioni**: Condizioni che devono essere vere dopo che il caso d'uso è stato completato con successo.
- Scenario principale: Descrizione dettagliata del flusso di eventi principale del caso d'uso.
- Generalizzaioni: Eventuali casi d'uso generalizzati.
- Estensioni: Eventuali casi d'uso estesi.

3.2 Casi d'uso

3.2.1 UC1: Login

- Attori: Utente
- Precondizioni: Utente registrato nel sistema
- Postcondizioni: Utente ha effettuato l'accesso
- Scenario principale: L'utente vuole accedere al sistema per usufruire del servizio
- Generalizzaioni: -
- Estensioni: -

4 Requisiti

In questa sezione vengono presentati i requisiti emersi durante l'attività di analisi, condotta a partire dai casi d'uso, dall'esame del capitolato d'appalto e dagli incontri, sia interni che con il proponente.

4.1 Classificazione dei requisiti

I requisiti sono classificati in tre categorie principali:

- Funzionali: riguardano l'usabilità del prodotto finale;
- Di qualità: includono gli strumenti e la documentazione da fornire;
- Di vincolo: fanno riferimento alle tecnologie da utilizzare.

Ciascun requisito è indicato da:

- Codice Identificativo: codice univoco che identifica il requisito;
- Descrizione: breve spiegazione del requisito;
- Fonte: origine del requisito (es. capitolato, interno, ecc..);
- Priorità: importanza del requisito rispetto agli altri;

4.2 Fonti dei requisiti

I requisiti sono stati identificati a partire dalle seguenti fonti:

- Capitolato: Requisiti individuati tramite analisi del capitolato;
- interno: requisiti individuati durante riunioni interne al gruppo di lavoro;
- Esterno: requisiti individuati durante incontri con il proponente;
- Piano di Qualifica: Requisiti necessari per rispettare standard di qualità definiti nel documento Piano di Qualifica;
- Norme di Progetto: Requisiti necessari per rispettare le norme di progetto definite nel documento Norme di Progetto;

4.3 Codifica dei requisiti

I requisiti sono codificati come segue: **R**[**Tipo**][**Importanza**][**Numero**] Dove **Tipo** può essere:

- F (funzionale)
- Q (di qualità)
- V (di vincolo)

Importanza può essere:

- O (obbligatorio)
- D (desiderabile)
- F (facoltativo)

Numero è un numero identificativo univoco del requisito. Esempio:

- \bullet RFO1: Requisito funzionale obbligatorio numero 1
- \bullet RQD2: Requisito di qualità desiderabile numero 2
- \bullet RVF3: Requisito di vincolo facoltativo numero 3

4.4 Requisiti funzionali

Codice	Fonte	Descrizione
RFO1	Capitolato	Requisito funzionale obbligatorio numero 1

Tabella 1: Requisiti funzionali

4.4.1 Requisiti Qualitativi

Codice	Fonte	Descrizione
RQD2	Interno	Requisito di qualità desiderabile numero 2

Tabella 2: Requisiti Qualitativi

4.4.2 Requisiti di vincolo

Codice	Fonte	Descrizione
RVF3	Esterno	Requisito di vincolo facoltativo numero 3

Tabella 3: Requisiti di vincolo

- 4.4.3 Requisiti sistema operativo
- 4.4.4 Requisiti di prestazione
- ${\bf 4.4.5}\quad {\bf Requisiti~di~sicurezza}$

4.5 Tracciamento

4.5.1 Requisito - Fonte

Requisito	Fonte
RFO1	Capitolato
RQD2	Interno
RVF3	Esterno

Tabella 4: Requisito - Fonte